Ance: task force sulla programmazione dei fondi UE

3 Ottobre 2013

Dai fondi Ue e Fas 106 miliardi di euro fondamentali per la ripresa dell'economia e del settore delle costruzioni

"Occorre raggiungere rapidamente un'intesa tra Stato e Regioni e predisporre l'Accordo di Partenariato Europa-Italia, necessario per **garantire un corretto avvio della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei e nazionali**." Lo sottolinea il **Vice presidente dell'Ance, Luigi Schiavo,** a conclusione del seminario del Consiglio delle Regioni Ance tenutosi a Bruxelles sul miglioramento della capacità di assorbimento dei finanziamenti europei in Italia.

"**Non possiamo più permetterci di perdere nemmeno un euro dei fondi europei** a nostra disposizione" commenta il **presidente dell'Ance Paolo Buzzetti** plaudendo all'iniziativa Ance presieduta dal Vice presidente Schiavo che l'obiettivo di "accendere un faro sulla programmazione dei fondi e fornire tutto il supporto al Governo, Regioni ed Enti locali affinchè si possano realizzare gli interventi necessari".

"Nell'attuale momento di crisi, **i 106 miliardi di euro della nuova programmazione** -56 dei fondi strutturali europei e 50 del Fondo per lo Sviluppo e Coesione- sono indispensabili per assicurare il rilancio dell'economia nazionale e delle costruzioni" continua il Vice presidente Schiavo che aggiunge "queste risorse **rappresentano** infatti **il 40% dei fondi destinati annualmente dallo Stato ad infrastrutture e costruzioni.**"

Si tratta di **risorse destinate a interventi fondamentali per la vivibilità delle nostre città, alla loro riqualificazione, all'efficienza energetica degli edifici pubblici, alle scuole, al rischio idrogeologico e alla mobilità in ambito urbano**.

"In questo contesto, conclude Schiavo, serve pragmatismo ed è **necessario dare priorità ai progetti immediatamente cantierabili che possono garantire lavoro, occupazione** ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. E' un impegno complessivo di tutti, istituzioni nazionali e locali e parti sociali, consapevoli che forse questa è l'ultima occasione."

13199-comunicato fondi europei.pdfApri